IL LAVORO FASCISTA
Venerdì 20 Marzo 1936

Concerto Francescatti Molinari all'Augusteo

Nel concerto di ieri Bernardino Molinari ha presentato la prima sinfonia di Beethoven in una edizione ricca di sensibilità e sostenuta da un vivo senso stilistico, edizione che gli ha valse entusiastiche acclamazioni. Egli ha presentato anche i *Canti di marzo* di Renzo Rossellini che venivano eseguiti per la prima volta all'Augusteo: diretti con quella cura e con quell'amore che è caratteristica di Molinari i due canti hanno ottenuto un vivo successo ed hanno valso all'autore due chiamate al podio. Si tratta di un *notturno* e di un *Rondò*; il primo è impostato sopra colori orchestrali di una grande delicatezza e ricordano colori ed espressioni tipici dell'impressionismo; il secondo che a noi sembra di gran lunga il migliore possiede una ricca ossatura ritmica, uno strumentale luminoso e, quel che più conta, una dichiarata franchezza di linguaggio; ci sembra con questo lavoro che Rosellini si sia liberato da certe influenze che inceppavano la sua arte; e della cosa siamo molto lieti.

Al concerto ha partecipato il violinista Francescatti il quale possiede ottime qualità tecniche, una sensibilità preziosa, una forza di accento non comune. Egli ha interpretato mirabilmente il concerto in la di Bach e il concerto in re di Paganini sì da riportare un grande successo che lo ha obbligato a concedere numerosi *bis*.

m. l.